

Cessazione del rapporto per cambio di appalto, come deve comportarsi il datore di lavoro?

di [Paolo Ballanti](#)

Pubblicato il 17 Luglio 2025

Quando un appalto cambia, a muoversi non sono solo imprese e contratti, ma anche i lavoratori coinvolti. Cosa succede al personale? L'assunzione è automatica? Ci sono tutele, clausole da rispettare e risvolti pratici da conoscere. Ecco una guida utile per evitare errori e gestire il subentro in modo corretto.

Cambio di appalto e gestione del personale: obblighi e tutele

Nella vita di un'impresa è frequente il ricorso a uno o più contratti di appalto, sia come committente che in qualità di appaltatore. L'appalto (ai sensi dell'articolo 1655 del Codice Civile) impegna contrattualmente un soggetto (appaltatore) a svolgere, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, **un'opera o un servizio verso un corrispettivo in denaro**, a beneficio di un'altra realtà (committente). Nel momento in cui si interrompe un appalto si verifica di norma il subentro di un nuovo



soggetto imprenditoriale **che espleta il medesimo servizio presso il committente**. In queste situazioni si parla di *"cambio di appalto"*. In virtù di apposite clausole sociali, definite dalla contrattazione collettiva o nello stesso contratto di affidamento, i dipendenti impiegati nell'appalto cessato possono essere assunti dall'impresa subentrante, al fine di salvaguardare l'occupazione e la qualità dei servizi grazie alla professionalità e all'esperienza maturata dai lavoratori coinvolti

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento